

Le sfide attuali del settore elettrico

Dal punto di vista della società di rete nazionale

Data 24 febbraio 2023

Le capacità produttive svizzere (in particolare d'inverno) devono essere ampliate in modo massiccio entro il 2050.

Questa energia aggiuntiva deve arrivare ai consumatori. La rete elettrica è dunque un altro fattore chiave per un futuro energetico sostenibile. Già oggi l'ampliamento della rete di trasmissione non sta tenendo il passo con l'espansione delle centrali elettriche. Ne conseguono congestioni della rete economicamente inefficienti e limitazioni alla produzione di energia elettrica. Per garantire una gestione sicura, efficace ed efficiente del sistema elettrico svizzero, è necessario eliminare sia le congestioni attuali sia quelle potenziali per il futuro.

Le procedure di pianificazione e autorizzazione dei progetti di espansione delle infrastrutture devono essere semplificate e accelerate. Inoltre, i permessi per le centrali elettriche e il loro allacciamento alla rete devono essere coordinati e rilasciati allo stesso tempo. La politica e la società sono chiamate a creare le relative condizioni quadro e l'accettazione necessaria.

Senza un'integrazione a livello europeo, non riusciremo a risolvere i problemi di base del sistema elettrico svizzero. Sebbene la Svizzera non faccia politicamente parte dell'Unione europea, la nostra rete elettrica è collegata alla rete europea continentale in 41 punti. Di conseguenza, la disponibilità di elettricità e capacità di trasporto in Svizzera è direttamente influenzata dall'interazione tra i Paesi dell'UE e la Svizzera. Al momento, Swissgrid sta cercando di garantire la stabilità della rete e la capacità di importazione oltre i confini nazionali con contratti di diritto privato. Questi contratti devono essere ripetutamente approvati all'unanimità dalle diverse autorità di regolamentazione dell'UE, il che non crea sicurezza a lungo termine e può essere solo una soluzione temporanea. L'autosufficienza produttiva della Svizzera rimarrà un'illusione per il prossimo futuro. Le forze politiche sono dunque urgentemente chiamate a cercare il prima possibile soluzioni a livello intergovernativo.

Procedure di autorizzazione

I progetti di rete richiedono troppo tempo. Le procedure devono essere accelerate e semplificate.

- Al momento, nei progetti di ampliamento della rete trascorrono circa 15 anni dall'avvio del progetto all'entrata in servizio. I ricorsi e i procedimenti giudiziari impugnati in una fase successiva fanno spesso sì che la realizzazione dei progetti subisca forti ritardi, arrivando a durare fino a 30 anni.
- Per ottimizzare e accelerare le procedure di autorizzazione dei progetti di rete, sono necessarie misure a vari livelli. Nel 2022 Swissgrid aveva presentato diverse proposte al riguardo (cfr. le prese di posizione di Swissgrid nell'ambito della procedura di consultazione per la revisione della legge sull'energia di maggio 2022 e nell'ambito della procedura di consultazione per le ordinanze per l'«offensiva solare» di dicembre 2022).
- Le proposte attualmente sul tavolo per accelerare le procedure di autorizzazione (energia solare, idroelettrica, eolica) riguardano solo il lato della produzione. Per trasportare questa energia supplementare ai centri di consumo, tuttavia, sono urgentemente necessari anche altri miglioramenti alle procedure di autorizzazione delle reti. Questo riguarda sia gli allacciamenti diretti alla rete che i potenziamenti o gli ampliamenti della rete a valle.

Scambio di dati trasparente

La disponibilità, la qualità e la trasparenza dei dati stanno diventando sempre più importanti per un funzionamento sicuro della rete, soprattutto nel corso dell'ampliamento delle nuove energie rinnovabili e in caso di un'eventuale apertura del mercato.

- Per Swissgrid, l'accesso senza discriminazioni ai dati necessari per la gestione sicura della rete è indispensabile. Con l'aumento dell'energia rinnovabile generata in modo decentralizzato, ad es. le informazioni aggregate in tempo reale a livello di nodo o sotto-nodo (ad es. dati topologici, luogo degli allacciamenti, previsioni di carico e di generazione, eventuali «azioni correttive» disponibili) diventeranno sempre più importanti. Swissgrid ha bisogno di una banca dati impeccabile per una gestione sicura della rete, almeno ai livelli di rete 1 e 3 (la cosiddetta «area osservabile», come previsto dal Transmission Code).
- Una singola piattaforma (data hub) è più efficiente per lo scambio di tutte le informazioni rilevanti rispetto a tante soluzioni IT diverse.

Monitoraggio

Dati immediati e di alta qualità stanno diventando sempre più importanti per individuare e gestire tempestivamente difficoltà nell'approvvigionamento.

- Nell'ambito della situazione invernale, l'UFE (oltre a EICom e AEP) ha assunto ulteriori compiti di monitoraggio e ha creato una dashboard sull'energia. Swissgrid ha sostenuto questi lavori.
- L'UFE stesso afferma che la situazione legata ai dati non è soddisfacente (come riportato nella dashboard sull'elettricità). Oltre a motivi tecnici (fonti diverse, dati solo su base mensile, mancanza di smart meter, ecc.), Swissgrid ritiene che anche le basi legali non siano ancora sufficienti, soprattutto per quanto riguarda le responsabilità, come base per la richiesta di dati ed eventualmente per garantire l'imputabilità dei costi (se Swissgrid viene incaricata dall'UFE e da EICom di effettuare analisi).

Riserve di energia elettrica

- È necessario creare le basi giuridiche per la costituzione di riserve a medio termine (soprattutto dopo l'inverno 2025/2026). Allo stesso modo, i processi devono essere rivisti e migliorati. Sarebbe auspicabile che ciò avvenisse in stretta e tempestiva coordinazione con tutte le parti interessate.

Relazioni tra la Svizzera e l'UE

La rete elettrica svizzera fa parte dell'Europa. Un sistema autosufficiente è un'illusione: servono soluzioni intergovernative con i partner europei.

- La conclusione di un accordo sul transito di energia elettrica con l'UE deve rimanere l'obiettivo e avere la massima priorità. La rete di trasmissione svizzera è fortemente integrata nella rete interconnessa europea e deve essere gestita sulla base delle stesse regole di rete e di gestione del mercato. La mancanza di armonizzazione mette a rischio la sicurezza della rete e dell'approvvigionamento. I contratti di diritto privato che sostituiscono un accordo sul transito di energia elettrica non costituiscono una soluzione sostenibile.
- Una completa apertura del mercato è una delle condizioni necessarie per la stipula di un accordo bilaterale sull'elettricità con l'Unione europea.
- Senza questo accordo, esistono inefficienze sia per i produttori sia per Swissgrid come gestore di rete:
 - nessuna partecipazione a market coupling e XBID (intragionaliero);
 - forte minaccia alla partecipazione a piattaforme di bilanciamento (TERRE, MARI, PICASSO);
 - sfide nella gestione e nell'utilizzo delle capacità di rete (loop flows);
 - assistenza reciproca tra la Svizzera e l'UE solo in misura limitata.

Visione comune per il futuro

- Occorre una visione chiara e comune per il futuro, ma anche basi legali, incentivi e opzioni di finanziamento. Solo così la trasformazione del sistema decisa dall'elettorato svizzero (SE 2050) potrà essere attuata con successo. Al momento, mancano la velocità necessaria e la lungimiranza (con gli incentivi).